

ALLEGATO 1

AVVISO PUBBLICO RIVOLTO AGLI AMBITI TERRITORIALI SOCIALI

AMBITO TERRITORIALE SOCIALE N. 3

CUP: G31C26000480007

VOUCHER DI CURA RESIDENZIALITÀ PER LA CONCILIAZIONE TEMPI DI VITA, CURA E LAVORO

**SOSTEGNO ECONOMICO ALLE
DONNE CON FAMILIARI OSPITI IN STRUTTURE RESIDENZIALI
SOCIO-SANITARIE E SOCIALI DELLE AREE DI UTENZA "ANZIANI", "DISABILITÀ" E "SALUTE
MENTALE"**

Attuazione D.G.R. n. 888 del 13/07/2026

"Intervento Multileva 3.1"

Annualità 2026

Progetto

"Voucher di cura residenzialità per la conciliazione tempi di vita, cura e lavoro.

Donne in equilibrio: tempi di vita di cura e di lavoro"

*realizzato grazie al cofinanziamento dell'Unione europea, con le risorse del
Programma nazionale Giovani, donne e lavoro Fse+ 2021-2027*

ACRONIMI

PN GDL	Programma Nazionale Giovani Donne Lavoro
AdG	Autorità di Gestione
PIS	Persona in struttura residenziale
DFPIS	Donna familiare di persona in struttura residenziale
FPIS	Familiare, uomo o donna, di persona in struttura residenziale
ISEE	Indicatore Situazione Economica Equivalente
ATS	Ambito Territoriale Sociale
O.I.	Organismo Intermedio
DID	Dichiarazione di immediata disponibilità
Quota sociale della retta	Quota della retta a carico dell'utente non ricompresa nella quota sanitaria
Parente	parente di primo grado (genitori e figli); parente di secondo grado (nonni, fratelli, sorelle e nipoti in quanto figli dei figli)
Affine	affine di primo grado (suocero/a, genero/nuora, figli acquisiti del coniuge) affine di secondo grado (fratelli/sorelle del coniuge)
Istanza	E' la richiesta di accesso al contributo che le destinatarie finali (DFPIS) presentano ai beneficiari (ATS)
Domanda	E' la richiesta di accesso alla misura che gli ATS presentano alla Regione

SOGGETTI COINVOLTI

- **Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione:** Autorità di gestione delegante. L'intervento è finanziato con apposito Fondo del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, co-finanziato dall'Unione Europea, nell'ambito del Programma Nazionale «Giovani Donne e Lavoro» (PN GDL), a seguito dell'approvazione del progetto regionale denominato «Voucher di cura residenzialità per la conciliazione tempi di vita, cura e lavoro – Donne in equilibrio: tempi di vita di cura e di lavoro».
- **Regione Marche:** La Regione Marche cura la “regia” della misura attraverso:
 - la Direzione Programmazione Integrata Risorse Comunitarie e Nazionali che funge da Organismo Intermedio (OI), ha funzione di indirizzo strategico e coordinamento della programmazione al fine di garantire l'adeguatezza dell'organizzazione interna, la conformità delle procedure alla normativa di riferimento e alle indicazioni dell'AdG del PN GDL;
 - La Direzione Politiche Sociali - Settore Inclusione Sociale e Strutture sociali svolge la funzione di gestione ed attuazione dell'intervento (predisposizione della documentazione attuativa e supervisione degli ATS);
- **Ambiti Territoriali Sociali:** Gli Ambiti Territoriali Sociali sono gli enti beneficiari dei fondi assegnati dalla Regione, si rapportano con le destinatarie finali per la documentazione necessaria, la selezione e la valutazione delle domande a seguito dell'avviso, la gestione delle fasi relative alla verifica del permanere dei requisiti di accesso, l'erogazione del contributo alle destinatarie in posizione utile in graduatoria e la rendicontazione, in attuazione di quanto definito dal SI.GE.CO. Sistema di Gestione e Controllo approvato con decreto n. 72 del 3/06/2026.

- **Donne destinatarie del contributo:** sono le destinatarie finali del contributo.
- **SVEM** Sviluppo Europa Marche S.r.l.- assistenza tecnica ed operativa.

Art. 1 - Premessa e finalità dell'intervento

Il presente Avviso si inserisce nell'ambito dell'asse 3 dell'intervento Multileva, finalizzato a sostenere familiari che hanno parenti/affini ospiti in strutture residenziali per persone anziane, persone disabili o con problemi di salute mentale. La misura è articolata in due linee di intervento coordinate:

- Multileva 3.1, rivolta alle donne maggiorenni in età attiva familiari di persone ospiti in struttura. Finanziato nell'ambito del Programma Nazionale "Giovani, Donne e Lavoro" FSE+ 2021-2027 co-finanziato dall'Unione Europea;
- Multileva 3.2, rivolta anche agli altri familiari di persone ospiti in struttura e, nei casi previsti, alle stesse persone ospiti che sostengono autonomamente il costo della quota sociale della retta. Finanziato con risorse del Programma Operativo Complementare POC Marche 2014-2020.

I due avvisi sono coordinati tra loro al fine di evitare sovrapposizioni e duplicazioni del beneficio, assicurando al contempo sia un intervento a sostegno della conciliazione sia un intervento a sostegno della permanenza dei familiari nelle strutture residenziali. Il presente Avviso disciplina le modalità di accesso ai contributi economici di cui alla linea Multileva 3.1

La linea 3.1 sostiene le donne che hanno familiari ospiti in strutture residenziali socio-sanitarie e sociali, contribuiscono al pagamento della quota sociale della retta e delle altre spese da sostenere per la permanenza di una persona in struttura. L'intervento intende ridurre il rischio che il carico economico e organizzativo della cura determini l'abbandono del lavoro, l'interruzione della ricerca attiva di occupazione o la rinuncia all'ingresso nel mercato del lavoro da parte delle donne.

Il contributo economico è pertanto finalizzato a favorire la conciliazione tra tempi di vita, cura e lavoro, sostenendo l'autodeterminazione delle donne, la permanenza o l'accesso al lavoro e una più equilibrata distribuzione dei compiti di cura familiare.

L'Unione Montana del Catria e Nerone, capofila dell'Ambito Territoriale Sociale n. 3, in attuazione della DGR n. 888/2026 e dei Decreti del Dirigente del Settore Inclusione e Strutture Sociali n.33/2026 e 35/2026, nonché della delibera del Comitato dei Sindaci n.21/2026 e della Determina del Resp. del Settore n. 66 del 23/10/2026, emana il presente Avviso pubblico per consentire agli aventi diritto, di attuare le procedure amministrative per l'ottenimento del contributo in oggetto.

Art. 2 - Ruoli della Regione Marche e degli ATS

La Regione Marche

- definisce gli indirizzi attuativi;
- approva gli avvisi rivolti agli ATS;
- coordina l'intervento;
- redige le graduatorie regionali;
- assegna e liquida le risorse agli ATS;
- svolge attività di monitoraggio e controllo.

Gli Ambiti Territoriali Sociali

- pubblicano l'avviso territoriale rivolto alle destinatarie finali;
- ricevono le istanze;
- effettuano istruttoria e controlli;
- trasmettono alla Regione domanda di accesso al contributo e scheda riepilogativa delle istanze ammissibili e tutti gli ulteriori allegati previsti;
- procedono con lo scorrimento della graduatoria come trasmessa dalla Regione Marche;
- trasmettono alla Regione la richiesta di liquidazione con la scheda riepilogativa delle rendicontazioni sulla base dei documenti acquisiti dalle destinatarie finali
- erogano i contributi alle destinatarie finali;
- provvedono alla rendicontazione dei contributi liquidati.

Art. 3 - Dotazione finanziaria e cronoprogramma

La dotazione finanziaria assegnata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale delle politiche attive del lavoro, dei servizi per il lavoro e degli incentivi all'occupazione, per i contributi, è di euro 7.693.442,23 (annualità 2026 e 2027) a valere sul Programma Nazionale "Giovani, Donne e Lavoro (PN GDL) cofinanziato dal FSE+ 2021-2027 nell'ambito della Priorità 2 "Avvicinare al mercato del lavoro: politiche per favorire l'occupazione delle donne, nonché di altre persone vulnerabili lontane dal mercato"; Obiettivo specifico ESO 4.3 Promuovere una partecipazione equilibrata di donne e uomini al mercato del lavoro, parità di condizioni di lavoro e un migliore equilibrio tra vita professionale e vita privata, anche attraverso l'accesso a servizi abbordabili di assistenza all'infanzia e alle persone non autosufficienti; Operazione di importanza strategica, Obiettivo specifico c) "Sostegno al welfare territoriale in chiave di conciliazione dei tempi di vita". Annualità 2026 e 2027.

Il fondo disponibile per il periodo finanziabile di riferimento del presente avviso, 1° gennaio 2026 – 31 dicembre 2026, è di euro 3.846.708,00 ed è suddiviso, in proporzione ai posti letto autorizzati come risultanti dai dati dell'Osservatorio Regionale delle Politiche Sociali (ORPS) alla data dell'1/01/2026 in:

- Fondo area anziani € 3.395.318,87 (posti letto n. 10.117)
- Fondo area Disabili € 223.848,73 (posti letto n. 667)
- Fondo area salute mentale € 227.540,40 (posti letto n. 678)

Ciò al fine di sostenere sia le donne che hanno problemi di conciliazione collegati alla gestione di persone anziane, persone con disabilità o persone con problemi di salute mentale.

Ciascun fondo è utilizzato per l'assegnazione dei contributi coerentemente con il tipo di struttura in cui è residente l'ospite per il quale la donna presenta l'istanza. In caso di economie in una delle aree di utenza (anziani, disabili, salute mentale) le risorse in eccesso vengono ripartite, sempre in proporzione ai posti letto, nelle altre aree. Le strutture che fanno capo a ciascuna delle tre aree di utenza sono definite nell'Allegato F al presente avviso.

Art. 4 - Caratteristiche del contributo

Il contributo consiste nell'erogazione di **Euro 250,00 mensili** per un massimo di **12 mensilità** e quindi per un importo massimo concedibile di **Euro 3.000,00 annui alla donna**, per ciascuna PIS di riferimento. Il contributo:

- non è frazionabile;
- non è compatibile con altri contributi aventi la medesima finalità;
- è riconosciuto mensilmente, integralmente, a prescindere dall'entità della spesa sostenuta, se:
 - il pagamento della retta è avvenuto per almeno 15 giorni nel mese di riferimento
 - i requisiti della persona richiedente e della persona in struttura permangono oltre il giorno 15 del mese di riferimento.

Per la stessa persona ospite in struttura:

- può essere riconosciuto un solo contributo;
- non è consentito il finanziamento della medesima quota sociale della retta con altri contributi di enti pubblici.

Il contributo non è collegato a costi reali ma al criterio dell'opzione di semplificazione dei costi per cui si tratta di un importo forfettario riconosciuto alle donne che abbiano i requisiti richiesti dal presente avviso.

Art. 5 - Beneficiari

I beneficiari delle risorse regionali sono gli Ambiti Territoriali Sociali quali organismi deputati alla gestione associata dei servizi e delle funzioni sociali, come individuati dalla normativa regionale.

Art. 6 - Destinatarie finali (DFPIS) – Requisiti di accesso e impegni a carico della donna richiedente il contributo e della persona inserita in struttura

Le destinatarie finali del contributo sono le donne residenti nei Comuni facenti parte dell'ATS 3 (Acqualagna, Apecchio, Cagli, Cantiano, Piobbico, Frontone, Serra Sant'Abbondio) che hanno familiari ospiti in strutture (DFPIS) e che si occupano del pagamento della retta, o parte di essa, e delle altre spese per la permanenza del familiare nelle strutture residenziali delle aree di utenza anziani, disabilità e salute mentale. Le donne richiedenti devono possedere i requisiti di cui al paragrafo 6.1.

Le DFPIS possono presentare istanza di accesso al contributo per più persone in struttura (PIS), parenti o affini, per le quali sostengono la quota sociale della retta o parte di essa.

6.1 Requisiti della donna destinataria finale richiedente il contributo

La donna richiedente il contributo deve possedere i seguenti requisiti:

- a. residenza in un Comune della regione Marche all'1/01/2026 e alla data di presentazione dell'istanza;
- b. residenza in un Comune dell'ATS 3 alla data di presentazione dell'istanza;

- c. essere maggiorenne in età attiva/lavorativa (fino a 67 anni) al momento di presentazione dell'istanza;
- d. trovarsi in una delle seguenti condizioni lavorative (*):
 - i. occupata con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato o indeterminato orario pieno o part-time;
 - ii. occupata con contratto di lavoro parasubordinato,
 - iii. titolare di Partita IVA o ditta individuale,
 - iv. inoccupata
 - v. disoccupata, inattiva

(*) **Occupata**: compreso chi ha un'occupazione saltuaria/atipica e chi è in CIG (cassa integrazione guadagni); **Disoccupata**: soggetto privo di lavoro che sia immediatamente disponibile allo svolgimento ed alla ricerca di una attività lavorativa secondo modalità definite con i Servizi competenti; **Inoccupata**: non ha mai svolto attività lavorativa in nessuna forma, sia autonoma che subordinata, e sono alla ricerca di un'occupazione. **Inattiva**: persona che non sono alla ricerca di un'occupazione oppure non sono disponibili a lavorare nel breve termine (entro le due settimane successive). **Sono quindi escluse le donne pensionate.**

- e. avere uno dei seguenti rapporti di parentela o affinità con la Persona in Struttura (PIS):
 - o coniuge o convivente di fatto o parte di un'unione civile;
 - o parente di 1° grado (genitori e figli);
 - o parente di 2° grado (nonni, fratelli, sorelle e nipoti in quanto figli dei figli);
 - o affine di 1° grado (suocero/a, genero/nuora, figli acquisiti del coniuge);
 - o affine di 2° grado (fratelli/sorelle del coniuge);
- f. avere un Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE) ordinario in corso di validità non superiore ad euro 25.000,00.
- g. aver provveduto, nel periodo di riferimento o parte di esso, al pagamento della quota sociale della retta o parte di essa, inerente familiari in struttura residenziale, come di seguito specificato.

6.2 Requisiti della persona ospite in struttura (PIS) per la quale la destinataria finale del contributo fa istanza

La persona in struttura (PIS) per la quale la DFPIIS presenta istanza deve:

- a. **essere inserita, al momento della presentazione dell'istanza da parte della donna, in una struttura** residenziale localizzata in un Comune della Regione Marche, autorizzata ai sensi della L.R.21/2016 e allegato C del Regolamento Regionale n.1/2018 e alle conseguenti D.G.R. o soggetti autorizzati ai sensi della previgente normativa (LL.RR. n. 20/2000 e n. 20/2002 e D.G.R. n. 289/2015) della Regione Marche”, di tipo socio-sanitario o sociale, delle aree di utenza “anziani”, “disabilità”, “salute mentale” come da elenco di cui all'ALLEGATO F. Ogni struttura debitamente autorizzata ai sensi delle normative sopra richiamate, ha un codice Orps visionabile al seguente link <http://serviziорps.regione.marche.it/ricerca> (Servizi - effettua ricerca)
- b. possedere ISEE socio-sanitario residenze in corso di validità non superiore a € 25.000,00.

6.3 Impegni a carico della donna richiedente il contributo

A seguito dell'assegnazione del contributo all'ATS 3, le donne richiedenti ammesse in posizione utile in graduatoria regionale, ai fini di consentire all'ATS 3 la liquidazione dello stesso, devono produrre entro la data del 29/01/2027 l'allegato H unitamente ad idonea documentazione fiscale inerente il pagamento della quota sociale della retta, o di parte di essa, indipendentemente dall'entità pagata, documentazione utile a dimostrare la presenza in struttura del familiare e il pagamento sostenuto, come di seguito specificato:

a) in caso di donne disoccupate (D.lgs. 297 del 2002 e s.m.i.): l'immediata disponibilità a svolgere un'attività lavorativa (DID) presentata al Centro per l'Impiego;

b) In caso di donne inoccupate o inattive: Patto di Servizio personalizzato sottoscritto presso il Centro per l'impiego territorialmente competente;

c) contratto con la struttura residenziale o altro documento da cui si evinca l'impegno economico della DFPIS a sostenere la quota sociale della retta in tutto o in parte; fatture o note di debito/dichiarazioni rese dal legale rappresentante dell'ente gestore intestate alla DFPIS e relativi bonifici della DFPIS in favore della struttura con causale dalla quale si evinca il pagamento della retta ed i mesi di riferimento;

d) nel caso in cui nel contratto o altro documento non si evinca l'impegno economico della DFPIS in quanto la donna contribuisce al pagamento della retta o tramite pagamento diretto alla struttura o attraverso un bonifico su conto corrente intestato alla PIS:

- se la DFPIS paga direttamente alla struttura, occorre produrre fatture o note di debito/dichiarazioni rese dal legale rappresentante dell'ente gestore intestate alla PIS con quietanze intestate alla DFPIS. In ogni caso nella quietanza va specificato che il pagamento della DFPIS è inerente alla fattura intestata alla PIS e devono essere specificati i mesi di riferimento;
- se la DFPIS contribuisce al pagamento della retta tramite bonifico effettuato, da parte della DFPIS, alla PIS, occorre produrre:
 - fatture o note di debito/dichiarazioni rese dal legale rappresentante dell'ente gestore; documentazione relativa a tali bonifici che debbono riportare nella causale che il versamento è finalizzato al pagamento della quota sociale della retta;
 - quietanza con specificato che il pagamento della DFPIS è inerente alla fattura intestata alla PIS ed i mesi di riferimento.

e) Se la donna è inoccupata o disoccupata o inattiva e al pagamento della retta contribuisce un altro componente inserito nell'attestazione ISEE del relativo nucleo familiare, occorre produrre documentazione relativa a bonifici effettuati da parte di tale componente riportanti nella causale che il versamento è finalizzato al pagamento della quota sociale della retta. In ogni caso nella quietanza va specificato che il pagamento è inerente alla fattura intestata alla persona in struttura ed il periodo di riferimento.

N.B. Se la persona in struttura è affine di 1° grado (suocero/a, genero/nuora, figli acquisiti del coniuge) o 2° grado (fratelli/sorelle del coniuge), la donna deve sostenere direttamente la retta della persona in struttura.

Ai fini dell'ammissibilità della spesa e della regolarità dei giustificativi di spesa (fatture o note di debito/dichiarazioni rese dal legale rappresentante dell'ente gestore della struttura; ricevute di pagamento o bonifici o quietanze), gli stessi dovranno risultare intestati alternativamente:

- Alla medesima DFPIS richiedente;
- Alla PIS in caso la DFPIS abbia provveduto ad effettuare un bonifico in favore della PIS per il pagamento della retta (occorre in questo caso presentare ricevuta del bonifico in favore della PIS con causale specifica e quietanza pagamento retta oltre alla fattura)
- Alla PIS ma con pagamento diretto alla struttura da parte della DFPIS
- A un qualunque altro componente inserito nell'attestazione ISEE del relativo nucleo familiare (se la DFPIS è inoccupata o disoccupata o inattiva e la PIS è un suo parente)

Se la PIS è affine di 1° o 2° grado, la fattura deve essere intestata alla donna o alla PIS.

Art. 7 - Tempi e modalità di presentazione delle domande

7.1 Presentazione domande di contributo

Le domande dovranno essere presentate all'ATS n. 3 - Unione Montana del Catria e Nerone, utilizzando il modello di cui all'Allegato G, corredato da tutta la documentazione richiesta.

Le domande dovranno pervenire dal 26/10/2026 fino al 16/11/2026

con le seguenti modalità:

- consegna a mano presso gli uffici dell'Unione Montana del Catria e del Nerone, via Lapis n. 8 - 61043 Cagli (PU), previo appuntamento telefonico al numero 0721781088.

	Giorno	Ora
Ambito Territoriale Sociale 3 Tel. 0721 781088 (Cagli – via G.Lapis n. 10) Numero di telefono 0721 781088 interno 4 - interno 6 – interno 8 -interno 3	tutti i giorni dal lunedì al venerdì	dalle ore 09:00 alle ore 12:00
	il martedì e il giovedì	dalle ore 15:00 alle ore 17:00

Faranno fede la data e l'ora di arrivo all'ufficio protocollo dell'Unione Montana del Catria e Nerone;

- attraverso Posta Elettronica Certificata (PEC) dell'Unione Montana del Catria e Nerone di Cagli all'indirizzo cm.cagli@emarche.it;

Farà fede la data di invio;

- consegna a mano tramite gli Sportelli dell'Ambito Territoriale Sociale 3 secondo il seguente calendario previo appuntamento telefonico 0721 781088:

	Giorno	Ora
Comune di Acqualagna Dott.ssa Daniela Ragnetti	il mercoledì	dalle ore 09:00 alle ore 12:00
Comune di Apecchio Dott.ssa Mara Pecorelli	il mercoledì	dalle ore 09:00 alle ore 12:00
Comune di Cantiano Dott.ssa Mara Pecorelli	il 1° martedì di ogni mese	dalle ore 09:00 alle ore 12:00
Comune di Frontone Dott.ssa Gloria Mei	il mercoledì	dalle 08:00 alle 11:00
Comune di Piobbico Dott.ssa Samira Carola Amantini	il mercoledì	dalle ore 09:00 alle ore 12:00
Comune di Serra Sant'Abbondio Dott.ssa Gloria Mei	il mercoledì	dalle ore 11:00 alle 14:00

Faranno fede la data e l'ora di arrivo all'ufficio protocollo dell'Unione Montana del Catria e Nerone.

Il recapito della domanda rimane ad esclusivo rischio del mittente; ove per qualsiasi motivo, non esclusa la forza maggiore, la domanda non venisse recapitata, l'Ente non si assume responsabilità alcuna.

Le domande pervenute dopo il termine e con modalità diverse da quelle sopra indicate non verranno prese in considerazione.

La presentazione dell'istanza di cui all'Allegato G non comporta automaticamente il riconoscimento né l'erogazione del contributo. L'ammissione al beneficio è subordinata alla verifica del possesso dei requisiti previsti dal presente Avviso, all'esito positivo dell'istruttoria e all'inserimento in posizione utile nella graduatoria regionale, nei limiti delle risorse finanziarie disponibili.

7.2 Richiesta liquidazione contributo

A seguito dell'approvazione della graduatoria da parte della Regione Marche, le donne richiedenti ammesse in posizione utile per l'erogazione del contributo, verranno avvisate dall'ATS 3 mediante comunicazione formale e dovranno produrre **entro e non oltre la data del 29/01/2027** la documentazione di cui all'art. 6.3.

La liquidazione del contributo è subordinata allo svolgimento dell'attività istruttoria da parte dell'ATS, secondo le modalità e i criteri indicati all'art. 11 del presente Avviso, e alla verifica della sussistenza delle condizioni previste per l'erogazione del beneficio.

Art. 8 - Cause di esclusione delle istanze delle DFPIS

Sono escluse le istanze presentate dalle DFPIS agli ATS se:

- presentate fuori termine;
- prive dei requisiti richiesti;
- mancanti della documentazione prevista;
- riferite a spese (quota sociale della retta) già finanziate anche solo in parte con altri contributi pubblici;
- presentate con modalità differenti da quelle stabilite dall'art. 7 del presente Avviso.

In caso pervengano istanze da due o più DFPIS per la stessa PIS sarà presa in considerazione per l'ammissione quella con ISEE più basso e in caso di parità quella pervenuta prima in ordine di arrivo.

Art. 9 - Interruzione del contributo

Il contributo è interrotto nei casi di:

- rinuncia da parte del beneficiario;
- decesso della PIS (successivamente alla data di presentazione dell'istanza);
- dimissione dalla struttura della PIS (successivamente alla data di presentazione dell'istanza);
- perdita dei requisiti della struttura ospitante;
- interruzione del pagamento della retta;
- cessazione volontaria dell'attività lavorativa.

L'interruzione nell'erogazione del contributo, nei casi sopra indicati, comporta che il contributo sia riconosciuto per tutte le mensilità maturate prima dell'evento compreso il mese in cui è avvenuto l'evento se avvenuto oltre il giorno 15.

Le destinatarie finali del contributo si impegnano a comunicare tempestivamente all'ATS 3 qualsiasi variazione in merito ai requisiti e alle condizioni di cui sopra.

Art. 10 - Coordinamento tra Multileva 3.1 e Multileva 3.2

Il presente Avviso è coordinato con l'Avviso attuativo della misura Multileva di cui alla DGR 889 del 13/07/2026 dunque qualora siano presentate istanze per la stessa PIS riconducibili ad entrambe le misure, si applica il seguente ordine di priorità:

1. istanza ammissibile presentata dalla DFPIS nell'ambito del Multileva 3.1;
2. istanza ammissibile presentata nell'ambito del Multileva 3.2.

L'assegnazione del contributo nell'ambito di una delle due misure comporta l'automatica decadenza e l'esclusione dalla graduatoria dell'altra misura.

Art. 11 - Attività istruttoria dell'ATS

Il Servizio Sociale dell'ATS n. 3 procederà alla verifica dell'ammissibilità delle istanze, al controllo della documentazione prodotta e alle verifiche sulle dichiarazioni sostitutive rese ai sensi del D.P.R. 445/2000 dalle richiedenti.

Seguirà la fase istruttoria, durante la quale l'Ufficio si riserva la facoltà di richiedere idonea documentazione atta a dimostrare la completezza e la veridicità dei dati dichiarati, anche al fine di correggere errori materiali o di modesta entità. L'integrazione di eventuale documentazione dovrà avvenire nei tempi che verranno indicati (max 5 gg dalla richiesta).

L'Ente eseguirà tutti i controlli necessari, sulle informazioni auto-dichiarate e provvederà ad ogni adempimento conseguente la non veridicità dei dati dichiarati, inclusa la comunicazione all'INPS di eventuali dichiarazioni mendaci. In tal caso, oltre alle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000, verrà altresì revocata anche l'erogazione del contributo.

L'Ente si riserva di richiedere:

- alla Direzione della struttura residenziale ogni informazione utile a verificare l'effettiva presenza della persona ospite per la quale la donna presenta istanza, nonché copia dell'autorizzazione e/o accreditamento ai sensi della normativa vigente come specificato all'Art. 6 del presente avviso.
 - al Comune di residenza e all'INPS e eventuali altri enti pubblici, l'assenza di erogazione di contributi aventi la medesima finalità;
- al Centro per l'impiego la verifica dei requisiti previsti art. 6.1 del presente avviso.

Successivamente l'ATS adotterà il provvedimento di approvazione delle istanze ammissibili e di quelle non ammissibili.

Al termine dell'istruttoria verrà data comunicazione formale degli esiti ai soggetti richiedenti (ammissione o esclusione), attraverso la pubblicazione nel sito dell'Unione Montana del Catria e Nerone (<https://unione.catrianerone.pu.it>), secondo modalità idonee a preservare il diritto alla riservatezza dei richiedenti (numero di protocollo assegnato all'arrivo della domanda).

Le dirette interessate potranno comunque consultare la propria posizione presso gli uffici dell'ATS 3.

In caso di cessazione del beneficio assegnato ad una istanza utilmente collocata in graduatoria, si procederà all'ammissione di ulteriore istanza mediante scorrimento della graduatoria stessa. In tal caso la nuova destinataria del contributo subentra a decorrere dalla mensilità successiva alla cessazione della precedente.

Le domande di accesso alla misura ammesse, saranno trasmesse alla Regione Marche tramite piattaforma SIFORM2 entro le ore 10:00 del giorno 23/11/2026.

A seguito dell'assegnazione delle risorse da parte della Regione Marche si provvederà a liquidare il contributo alle destinatarie finali individuate nelle graduatorie regionali nei limiti delle risorse assegnate e per le mensilità ammesse.

In caso di ammissione, le interessate dovranno presentare all'Ente con le medesime modalità indicate al precedente art. 7, entro il giorno

VENERDÌ 29 GENNAIO 2027

la documentazione utile alla liquidazione del contributo come riportato dettagliatamente all'art. 6.3 del presente avviso.

Art. 12 - Graduatorie regionali e assegnazione delle risorse agli ATS

La Regione Marche:

- riceve la scheda riepilogativa delle istanze ammissibili fornite dagli ATS e le articola in 3 elenchi distinti sulla base dell'area di utenza cui afferisce la struttura in cui è ospite la PIS

- redige da ciascun elenco di area di utenza una graduatoria regionale basata sul valore dell'Isee ordinario in corso di validità della DFPI; in caso di parità di Isee, la priorità è data all'istanza in cui la PIS ha ISEE socio sanitario residenze più basso; ai sensi dell'Art. 9, inoltre, l'eventuale ammissibilità della DFPI su entrambe le Misure Multileva (3.1 e 3.2) comporta l'assegnazione prioritaria del contributo sulla Misura 3.1 e la contestuale, automatica esclusione dalla graduatoria della Misura 3.2.

Qualora vengano presentate più istanze ammissibili per il medesimo ospite (PIS) presso Ambiti Territoriali Sociali (ATS) diversi, sarà presa in considerazione unicamente la domanda del familiare (FPIS) avente maggiore priorità in base ai criteri precedentemente descritti, con conseguente esclusione delle altre istanze dalla graduatoria.

- adotta gli atti di assegnazione e riparto delle risorse a ciascun ATS sulla base delle graduatorie, fino a esaurimento della dotazione finanziaria.

- rimodula i finanziamenti tra le tre graduatorie. Qualora in una delle graduatorie non sia esaurita la dotazione finanziaria sulla base delle istanze ammissibili, la Regione Marche, Settore Inclusione Sociale e Strutture Sociali, dirotterà il fondo in eccesso nelle restanti graduatorie, in proporzione al numero dei posti letto per area di utenza di riferimento delle graduatorie.

La graduatoria regionale viene approntata al fine dell'assegnazione ed impegno del fondo a ciascun ATS il quale procederà con eventuali scorrimenti di graduatoria dal proprio elenco”.

Art. 13 - Rendicontazione e liquidazione dei contributi

13.1 Liquidazione da parte della Regione agli ATS

La Regione provvede, con proprio provvedimento, a liquidare ciascun ATS sulla base di quanto dichiarato nella scheda allegato E e attestazione di aver ricevuto idonea e regolare documentazione da parte delle destinatarie finali (Allegato E1), come specificato all'art. 6 del presente Avviso.

13.2 Liquidazione da parte degli ATS alle destinatarie finali

Gli ATS, a loro volta, provvedono a liquidare il contributo alle destinatarie finali individuate nelle graduatorie regionali ed in seguito trasmettono l'Allegato I alla Regione (Scheda liquidazioni alle destinatarie finali) secondo modalità comunicate con nota del Settore Inclusione Sociale.

Art. 14 - Conclusione della misura

La misura si intende conclusa a seguito dell'avvenuta erogazione del contributo per le mensilità riconosciute per tutte le destinatarie ammesse e finanziabili in graduatoria.

In caso di interruzione nell'attuazione dell'intervento si darà comunicazione all'Autorità di gestione per eventuale revisione del cronoprogramma.

A conclusione della misura sarà effettuata una valutazione sugli esiti complessivi al fine di apportare eventuali modifiche/aggiustamenti nella replica dell'avviso per l'annualità successiva.

Art. 15 - Indicatori di realizzazione

La misura prevede di raggiungere, come target di partecipanti che hanno un lavoro sei mesi dopo la fine della loro partecipazione all'intervento, 94 donne e di raggiungere n. 1.300 partecipanti (come da progetto).

Art.16 - Aiuti di stato

Gli interventi a valere sul presente atto non rientrano nel campo di applicazione degli aiuti di stato di cui agli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea in quanto si tratta di erogazione di un contributo economico alle famiglie ed i destinatari del contributo sono persone fisiche per cui non si intendono finanziare, nemmeno indirettamente, attività economiche di imprese.

Art. 17 - Clausola di salvaguardia

L'Amministrazione si riserva la facoltà, a suo insindacabile giudizio, di revocare, modificare o annullare, l'avviso e i relativi allegati, qualora ne ravveda l'opportunità per ragioni di pubblico interesse e/o nel caso di cambiamenti della normativa di riferimento senza che per questo i soggetti richiedenti possano vantare diritti nei confronti della stessa Amministrazione.

Art. 18 - Contatti e assistenza

Per informazioni e chiarimenti gli interessati possono rivolgersi agli Sportelli Sociali dell'Ambito Territoriale Sociale n. 3 negli orari indicati nel presente Avviso oppure telefonando al numero 0721-781088. La modulistica è disponibile sul sito istituzionale dell'Ambito Territoriale Sociale n. 3, sui siti istituzionali dei Comuni aderenti all'ATS n. 3.

Art. 19 - Trattamento dei dati personali

I dati personali acquisiti nell'ambito del presente procedimento saranno trattati nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 (GDPR), del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i. e della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali.